

ANNO 2007 Parte Seconda

8 Marzo 2007

Firenze.
Sveglia alle 7.
treno alle 8,14.
Ritardo 30
minuti. Appena
salito ci fanno
ridiscendere e
salire su un
treno pronto
accanto.



Disorganizzazione totale.

Parlo con Gianni Conti e fisso per lunedì 12 a casa alle 15,30. Si prova a registrare un po'.





Parlo con



Confermo Ardemagni che poi mi riporta a Roma dove nel pomeriggio alle 15,30 ho Fissato con Olivieri in Via di Villa Sacchetti 29. Parlo con la società dei trasporti di pianoforte 055229736 336280606 per ora niente proviamo ancora fra un mese.



Cerco Gianni di Antico Stile e gli dico che devo ripensare alla scelta di fare quelle librerie.



Ha detto che riguarda anche lui cosa si può fare per ridurre i prezzi, per esempio adoprare noce americano invece che nostrale.

Cerco anche Luciano Conti per sentire di Mapasa ed Ariela.



Si arriva con un'ora di ritardo. Taxi, passo da casa e lascio i puzzle e stecche per il mobile di Marcora e poi vado in Via Camperio, all'angolo di Largo Cairoli ed aspetto Patrizia. Si va a



mangiare insieme alla Antica Osteria Milanese, via Camperio 11.











1



9 Marzo 2007

Milano. Ho dormito così e così ma avevo la proiezione dell'ora sulla parete e mi ha tranquillizzato. Alle 6 mi sono alzato. Ho sentito un po' bimbo piagnucolare. Mi sono vestito zitto zitto ed al buio sono uscito senza problemi.

Finito di mangiare vado dalla Benaglia. Fuori c'è Vagnoni e Smacchia che aspettano Ponti. Io entro. Saluto la Barberini e la Giovinetti. Arrivano anche gli altri e si va. Smacchia ha spiegato come stanno le cose dal punto di vista finanziario.

Insomma, si arriva alla proposta fondo. Una attenta disamina di tutte le condizioni. Prezzo. Vieni fuori che è solo la CMC manca Ebitda delle altre due pari a circa 500 mila euro. Si va da 8 a circa 10. Loro dicono che gli otto devono essere 10. Interviene Ponti che chiede di parlare con me che gli facevo gli occhiacci, Gli dico di fermarsi lì dove era arrivato. A definire mancano ancora troppe cose.

Rientriamo e si conclude. La Benaglia farà loro avere una proposta scritta lunedì, che recepisca alcune loro osservazioni. Vediamo come viene.

Rimango con la Benaglia. Dico a Vagnoni che mi faccio vivo.

Esco anche io. Prendo un taxi e dopo aver parlato con la Claudia li raggiungo ai giardini. Mi aspettano alla fontana. Pierluigi ha un gambaletto alla gamba. Non sembra prendersela troppo. Sta su una panchina e va ginocchioni avanti e indietro. Col carrozino si va al trenino e fa un giro, poi anche un giro in giostra. Rientriamo. Ci fermiamo da Ranieri a prendere un bigné alla cioccolata che mangia subito e un ovetto di zucchero e cioccolata che mangia a casa.

Claudia lo lava e lo prepara per il letto e poi lo lascia a guardare un filmino.

Ho fatto un po' di foto.

Arriva Patrizia. Il piccolo si abbraccia a lei e non la molla finché non si addormenta.

Mangiamo. Io mi appisolo un po' in poltrona leggendo Bastianini. Proprio un bel libro di quelli che interpretano il fascismo nel modo in cui la penso anche io. Molto ben scritto ed anche onesto, pulito e genuino. Un testo da far leggere a scuola come un contraltare a tutte le interpretazioni sinistresche, resistenziali e comuniste. Ben rappresentata anche la tragedia montante del comunismo. Molto ben pitturate alcune figure, fra cui Hitler.

Leggo anche a letto. Ho la sveglia con l'ora proiettata in rosso.

Parlato con Mara più volte.

Sono andato alla metropolitana, per la prima volta ho visto una attesa di 13 minuti. Comunque, nessun problema. Arrivo in stazione e Eurostar è chiuso, arriva una mi dice che apre alle 7. Se c'è un Eurostar alle 7 cosa aprono a fare alle 7? Mi tocca andar giù a cambiare biglietto, un po' di coda ma tutto bene. Viaggio normale tranquillo. Scendo e vado al Club Eurostar, voglio fare biglietti per Milano per la prossima settimana e fare rimborso biglietto di ieri, ma è chiuso per sciopero Trenitalia??

Vado alla macchina e vado a farmi la Carta di Identità al gasometro. Breve coda e allo sportello c'è uno che quando vede il mio nome si alza e mi chiede conferma che sia quello della SMA

e mi dice che si chiama Alberto Micalizzi. Solite cose, quando c'era lei era tutto bello, da tutti punti di vista, quando se ne andò successe la tragedia. E sempre la solita tiritera che da un lato mi inorgoglisce e dall'altro mi rattrista. Gli ho detto che provai a fare il possibile ma che non si può né andare né stare in Paradiso a dispetto dei Santi.

Gli faccio anche la richiesta per un estratto di nascita con genitori per Luigi Samoggia, riservandomi poi di vedere per nonno Beppe e nonna Annita. Sentire dopo lunedì fra 10 giorni. Passo a prendere il pane e due pizzette e vengo a casa.

Arriva Marco con Alessandro Nacci, un commercialista che opera su Santa Croce e dintorni. Mi porta tre cose. Una chimica che mi lascia Biocompany e due concerie che mi farà avere per e-mail.

Si parla anche di Casprini, che conosce bene e io accenno anche a Sammontana e a Bitossi. Mi sembra in gamba. Ci risentiamo presto.

Parlo con Quattrone, non viene Guarneri, non viene Lagorio, non viene Scaramuzzi.

Parlato con Botta. Il 19 è San Giuseppe sono chiusi, parlato con Marco, spostato al 29.

Desinare.

Dopo desinare un po' di TV. Chiama Fiammetta quando Mara dorme. Chiede di richiamare.

Mi chiama Marco gli dico che sono soddisfatto dell'incontro. Mi chiede della mia bocca. Certamente molto meglio anche se ho un po' di fastidio in particolare ai lati della lingua.

Parlato con Corsi. Suggerisce che da Milano vada a Roma e mi prendono a Roma e così sono a Rieti alle 22,30.

Cena solita. Visto otto e mezzo su dramma di un aborto nato vivo e perfetto che non è sopravvissuto. Mondo in follia sempre più accentuata.

A letto alle 1.

10 marzo 2007

Firenze. Sveglia alle 9. Si esce con Mara. Si va dal sarto in via de' Neri e lei si fa la giacca blu di cashmere e pantaloni e sottana di flanella grigi.

Poi si va a portare il mio idropulsore in via Masaccio.

Andiamo in via la Pira da Interform a vedere sedia e tavolo. Un tavolo da sostituire in camera di Patrizia qui a Firenze per regalare a Patrizia la scrivania fratina.

A fare spese alle Due Strade, macellaio, tabaccaio, musicassette, latte e Yogurt e poi al Galluzzo ortolano.

Rientriamo a casa e mangiamo.

Pomeriggio un po' al computer ed un po' alla TV a vedere DVD Messico Guatemala Colombia.

Spedito foto sedia da riparare a Interform. Viste un po' di ultime foto occhi rossi e scarti. Parlato con Pierluigi e Patrizia.

Parlato con Felladi e fissato per venire a prendere foto.

Mandato un po' di foto del piccolo a Marco e Francesca.

2007 2

Cercato Vagnoni ma è spento.

Parlato con Borselli. Fissato per le Frittelle per sabato prossimo a Villa Viviani.

Parlato con Botta e fissato per il 16 mattina.

Cena leggera un po' di Computer, un po' di Tv e poi a letto alle 1.

11 Marzo 2007

Oggi tutto il giorno in casa fra Computer, TV e DVD.

Mi chiama Felladi. Non può venire martedì, verrebbe subito. Arriva. Guardiamo il DVD Carrara Accademia per mettere foto di Mariteleradar e toglierne alcune. Poi gli passo tutte le foto di Stampa da fare. Sono circa 1600 comprese quelle di Patrizia.

Mara mi dice che forse viene Francesca con Elisa ed allora vado a prendere della pasticceria secca alle Due Strade. Volata andata e ritorno.

Desinare con agnello. Buonissimo.

Telefona Francesca che non possono venire.

Vedo la partita Palermo Fiorentina 1 a 1. Inquinata da quelle situazioni con uomo a terra che non riesco a capire e che questa volta non ha capito nemmeno Mutu.

Parlo con Francesca e con Marco. Con Marco vedo il programma Lugano. Ci risentiamo per definire.

12 Marzo 2007

Firenze. Parlo con Marco per Lugano e per Mataloni.

Parlo con Francesca per i numeri di Mataloni 055 7948358 7948085 340509069.

Parlo con Mataloni. Fisso per domani alle 13. Lo dico a Marco.

Parlo con Botta. Confermato alle 9 davanti al Manor.

Parlato con Ardemagni e dato indirizzo Ritel.

Fatto prenotazioni treni.

Desinare a pollo.

Arriva Gianni Conti e registro un po' di conversazione. Una mezzora, mi sembra interessante se ne può cavare qualcosa. Ci risentiamo per la settimana prossima.

Lunga telefonata di Quattrone. Gli mando altre foto e gli mando l'articolo di Pelosi.

Alle 18,30 andiamo da Francesca. Le portiamo la conchiglia della carrozzina e un po' di biancheria. La troviamo molto bene. Un gran pancione. Ma sta proprio bene. Era tanto che non la vedevo a causa di questa mia indisposizione. Secondo Mara va a Pasqua.

Stiamo un'oretta. Prendiamo un aperitivo di Vernaccia di Oristano Carta e poi ce ne torniamo a casa.

Cena solita. Otto e mezzo di Ferrara con quello matto della Lega. Matto ma dice cose vere.

Al computer. A letto alle 1.

13 marzo 2007

Firenze.

Cercato Piattelli per validazione pentola. Idem Masotti. Lasciato messaggi. Mi richiamano. Parlo con Eugenio, lui non l'ha mai vista.

Usciamo con Mara. Si va alla Chelini. Incontro i signor Gastone e approfondiamo il tema. Meditiamo da ambo le parti l'Ebit è più 700.

Un giro a vedere, dicono di essere il top della qualità di questa nicchia. Hanno una partecipata 50% che fa 3 milioni in parallelo su altri mercati e che potrebbero incorporare. C'è un concorrente che fa una decina di milioni che si potrebbe guardare.

Si va da Mataloni. Ci riceve quasi subito. Sente Mara e decide che può cominciare a portarlo ogni giorno un'ora in meno la mattina e un'ora in meno il pomeriggio se non sente male nel punto incriminato, dopo 4 giorni estender a un'ora e mezzo, mattina e pomeriggio e così avanti ogni 4 giorni. Fra un mese ci si rivede. Ci dà il suo indirizzo di casa, Mara suggerisce di mandare una colomba di Cova e due bottiglie per Pasqua.

Viale Melloni 10 Suggerisce di farsi vedere da specialisti dell'osteoporosi. Ci facciamo dare dal reparto delle indicazioni.

Si va a mangiare a Lo Zibibbo. Farro ma niente di che. Chilometri da quello di Mara. Anche il mio inzimino niente a che fare con quello di Mara. Invece sembra molto buono il piccione scelto da Mara. Telefoniamo a Francesca per dirle che la portiamo a mangiarlo.

Siamo in ritardo.

Arrivo pelo pelo da Marinelli. Molto cortese, ci diamo del tu. Gli racconto tutto su Carrara, si sta tre quarti d'ora. Cortese. Gli lascio un libro per lui ed uno per la Biblioteca della Università. Mi regala la sua cravatta dell'Università. Quella che indosso è di Scaramuzzi. Mi dice che ne ha fatta una anche Blasi.

Rientriamo a casa fermandoci un momento a porta Romana.

A casa trovo una mail di Eugenio al quale avevo suggerito di scrivere al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano che gli ha risposto per dirgli che effettivamente hanno un esemplare della pentola e desiderano un contatto. Parlo con Eugenio e mi dice che Giulio farà loro una visitina questa settimana. Propongo di andare insieme a Milano la prossima ma essendo quella dell'Accademia, viene giù Giulio e lui vorrebbe essere a Firenze.

Telefonata con la Benaglia per CMC, ha recepito un po' di mie perplessità.

Le parlo di Chelini. La settimana prossima faccio un salto dal commercialista della Dema e poi decidiamo il da farsi. Le dico anche che Key Studio sarà pronto ai primi di aprile.

14 Marzo 2007

Ho annullato il mio viaggio a Milano.

In casa tutto il giorno a computer.

Alle 17,55 in stazione. Treno per Roma.

A termini trovo un autista che mi porta a Rieti al Park Hotel Villa Potenziani.

Ceno in una bella sala ristorante tutta a Boiserie e con un grande camino con una scritta in latino: “nequeo sine amore alere flammam” Non posso accendere una fiamma senza amore. Mi pare la giusta traduzione. Mi sono fatto anche aiutare da Mara da Firenze con un vocabolario di latino. Mangio benino. Anche troppo.

Il motto dei Potenziani, famiglia locale dominante, era modestamente “noli me tangere”

C'è una coppia che fa tenerezza, unici altri ospiti in sala, giovani, lei aspetta abbondantemente.

15 Marzo 2007

Rieti. Colazione. Arriva Maurizio Corsi. Facciamo un giro e faccio un po' di foto di albergo e dintorni.

Telefona Ardemagni che è già arrivato. Andiamo anche noi. Vediamo un po' di cose, fra cui Optics e arriva anche Piacentini. Facciamo un bel giro. Certo che, come manufacturing, è un bell'oggetto ma manca completamente progettazione, sistemistica, marketing e commerciale. È un moncone. Si tratta di vedere se si può montare qualcosa in tre anni.

Si va a mangiare bene, un bel branzino al sale e degli antipastini di pesce.

Si parte per Roma con Ardemagni e si va a trovare Olivieri. C'è anche Cuturi.

Illustriamo loro la situazione, diciamo che appena avremo preparato un documento descrittivo glielo faremo avere. Intanto un po' di meditazione.

Riesco a prendere il treno della 17,30 e faccio un discreto viaggio. Cena in treno. Arrivo a casa. Ci sono Patrizia e Pierpaolo. Pierluigi è a letto che dorme.

16 Marzo 2007

Milano. Sveglia alle 6. Con Marco si esce alle 6,30. Si va a piedi in stazione. Si prende un cappuccio. Treno in orario. Viaggio perfetto. Una bella giornata. Passeggiatina per Lugano, i negozi sono ancora chiusi ma si vedono le vetrine. Incontro Botta. Tutto in ordine. Sistemiamo anche il vecchio problema cassette. Vedo le carte. Con Marco andiamo a vedere l'orologio da ...Vuole però il quadrante bleu che non hanno. Lo ordina e ritornerà.

Mara mi dice che ha chiamato l'Ammiraglio Bini che dovrebbe venire a Livorno.

Si va a prendere il treno e si rientra a Firenze tranquillamente. Pranziamo in treno così e così.

Rientriamo a casa. Marco va a Input ed io ad Arcetri.

Cena al solito. Posta elettronica e poi un po' di trascrizione di video.

Ho parlato con Stelio Nardini che mi ha detto di non poter venire a Livorno perché a Roma celebrano il ventennale della scomparsa del Generale Licio Giorgieri ucciso dalle Brigate Rosse. Lui in quel momento era CSM Aeronautica o Presidenza Repubblica. Gli ho detto che la sera prima ero stato con lui fino a tardi, si uscì dopo le 21.

Si diceva che l'agguato fosse stato organizzato dalle BR per quella sera e proprio perché Giorgieri non uscì a quello che era il suo orario abituale fu rinviato al giorno dopo. Si fece tardi su una trattativa di bombe a dispersione anti-piste aeroportuali.

17 Marzo 2007

Firenze. Mi alzo alle 7,30.

Noto che gli ippocastani del giardino hanno cominciato ad aprire le gemme delle foglie che cominciano a penzolare come pipistrelli verdi. Anche roselline della Cina hanno cominciato a fiorire. Mi pare tutto in anticipo rispetto agli anni passati.

Posta. C'è la proposta per CMC.

C'è una lettera di Piattelli con dettagli sulla Pentola.

C'è una lettera di Chiarantini con foto della SMA.

Accerto su Internet che è morto Alberto Caramella. Parlo con Pierpaolo per mandare un telegramma per tutti. Non sto trovando né Marco né Francesca.

Cara Ariela

Abbiamo appreso stamani della improvvisa scomparsa del tuo babbo.

Ti siamo tutti vicini in questa triste circostanza e condividiamo il dolore tuo e delle tue sorelle.

Un abbraccio affettuoso.

Franco e Mara, Marco Maria e Francesca, Patrizia Maria e Pierpaolo.

Firenze 17 Marzo 2007

Dott.ssa Ariela Caramella

Via dei Servi, 12

50122 Firenze

Ho dettato il telegramma e poi sono andato alla Pubblica Assistenza Humanitas di Scandicci a prendere i due DVD da Felladi. Non girano sul lettore della televisione. Lo devo dire a Felladi. Desinare.

Decido di rispondere alla Giannina Laffi. Eccola.

Dear Madam.

First of all, I beg your pardon for the delay, but I was and still I am very busy for my business.

I confirm that I received video and pictures that you sent a month ago more or less.

I have also to say that from the beginning of our contact about Graziella silver collection I had the feeling that your target was to find in Florence a prestigious place interested to receive a donation with their engagement to expose all the pieces.

When I visited the Museo degli Argenti in Pitti Palace, and they told me that were interested only for few pieces (10 – 15) mainly jewels, you told me that there was no interest in that proposal also if the Museo degli Argenti is the most prestigious place in the world to expose silver pieces, because your interest was not spread the collection and agree with you.

At that point I spoke with the Chairman of Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze and he told me, after the examination of the pictures that I show to him, that they were interested to receive a donation of the entire collection engaging themselves to maintain all the pieces in exposition in their Palace downtown Florence.

With one of your last mails, I had the impression that you told me something different. If I well understood You, in this moment, are not in the position to make a donation of all pieces but only few of them. Tell me please if this your position is today to put me in the right position to speak to CARIFI.

After your answer and depending of it I will go again to speak to CARIFI.

Best regards

Franco Samoggia

Parlato con Patrizia. Sono stati all'Idroscalo. Era una bella giornata. Pierluigi ha scorrazzato in lungo ed in largo. Zoppica un pochino ma è solo questione di allenamento e di muscolo. Ieri sera quando lui le ha detto che gli faceva male il piede e lei gli ha detto di darglielo che glielo avrebbe massaggiato, le ha porto l'altro piede il che significa che forse ci aveva fatto forza di più ma che non era quello ingessato che gli doleva.

Con Mara usciamo ed andiamo a Villa Viviani. C'è il Paiolo con la festa delle Frittelle di San Giuseppe riprese da Borselle a 40 anni dalla prima volta.

Mi ero portato la foto di Bino Bini ma la figlia non c'è. Non c'è nemmeno la Sira Borgiotti. C'è invece la Gamberini Venè che mi dice che il fratello è morto ad aprile dello scorso anno.

Parlo con Listri che mi dice che ha letto tutto il libro, che è genuino e piacevole. Pensa di fare qualcosa sulla Nazione. Gli dico di sottolineare Carrara. E di lasciare stare me.

Parlo con l'assessore Giani che mi dice che ancora non sa se può venire a Livorno.

Siamo al tavolo con i Tiezzi, i Cappellini, gli Stringa. Ad un certo momento Borselli fa il giro dei tavoli e fa parlare. Accenno al libro di Carrara ed al fatto che ne parlo in Accademia il 22.

La Bargellini si ricorda che fu data una frittella anche al Carrara.

Non si mangia tanto bene ma quelle che sono una ignominia sono le frittelle.

Ho promesso un libro a Stringa.

Si rientra verso le 23,30.

Vado alla Tv a vedere un po' di DVD dei viaggi.

Ancora computer e poi letto.

18 Marzo 2007

Mi alzo alle 7,30.

Mara ha avuto dolori per lo strapazzo di ieri sera. Non valeva la pena. Del senno del poi sono lastricate le vie dell'inferno e di buone intenzioni son piene le fosse.

Registro ancora la conversazione per l'Accademia. C'è ancora da limarla un po' e da velocizzarla.

Parlo con Quattrone. Gli dico che vado solo io. Insiste perché resti a mangiare.

2007 2

La ascoltiamo insieme Mara ed io, e lei insiste perché la legga. Ho deciso di farlo giustificandolo con uno stratagemma.

Viaggio senza problemi.

Arrivo poco prima dell'una.

Lei si chiama Renata e il bimbo Giorgio.

Un po' di conversazione e poi a pranzo. Antipasto di gamberi rinvoltati ed una fetta di salmone affumicato, fagottini di verdure, vitella arrosto con patate e carciofi, una macedonia in buccia d'arancio a mo' di cestino con fragole. Una fetta di un ottimo zuccotto. Spumante laziale buono. Caffè.

Conversazione su Carrara.

Ho lasciato il fascicolo del convegno sugli sviluppi delle Microonde edito da SMA con una dedica. "A Pierluigi Quattrone a ricordo di Nello Carrara con stima e amicizia". Mi hanno anche chiesto una frase su un loro libro degli ospiti. All'impronto ho scritto: "A Livorno dopo tanti anni in una casa della Marina ospite di Pierluigi e Renata, una deliziosa colazione ed una affabilissima conversazione. Franco Samoggia"

Poco dopo le 16 sono rientrato. Bene solo un po' di coda a Empoli per lavori.

A casa un po' di computer.

Cena leggera. Un po' di TV ed un po' di DVD.

Arrivano Marco e Francesca. Marco sparisce subito.

Al computer. Diari.

A letto alle 1.

19 Marzo 2007

Mi sono alzato alle 8. Marco e Francesca dormono ancora.

Vado al computer a tentare di rimettere in riga la mia chiacchierata per l'Accademia.

Parlo con la segreteria di Masotti, per dirgli che deve far avere in accademia le sue slides.

Parlo con la segreteria della dottoressa Manno Tolu 055263201. Mi richiama.

Parlo con Bartolozzi per il computer e fisso per domattina alle 10.

Mi chiama Giuseppina Caramella. Mi racconta di come è morto il padre. Soffriva di diabete ma era tutto sotto controllo ed i parametri erano a posto. Il figlio medico a Pisa lo aveva ricoverato per un controllo ed era risultato tutto a posto. Dopo cinque giorni, è morto al termine di una serie di deterioramenti sia di mobilità sia di mente.

Mi dice anche che hanno incendiato i cassonetti sotto i loro uffici. Parlo con Marco.

Ho lavorato sul mio discorso all'Accademia.

Visto un po' di DVD

Ha chiamato Simone. Piccoli problemi di schiena delle Benedetta. Un po' di allergie sue. Gli ho detto di noi tutti.

Siamo rimasti che lo richiamo quando ho a posto il computer per vedere se imparo a trattare i filmini.

Inciso discorso Accademia. Ci siamo quasi.

Ho fatto un po' di telefonate per sentire se quelli che non si erano registrati se ne erano dimenticati. Mi è mancato solo Cortesi, Cambi e Bethlen di cui ho ritrovato il numero. Proverò domani e poi chiamerò l'Accademia per Alberti.

Cena come al solito, variante asparagi come ieri sera.

Vedo Ferrara, ma non hanno argomenti.

Oggi ai telegiornali non si vive, si parla solo della liberazione in Afganistan del Giornalista di Repubblica. Fanno tutti festa. A me viene in realtà un po' di voltastomaco. Mi piace più la Merk che ha detto relativamente ai due rapiti tedeschi che la Cancelleria non è ricattabile. Non si dice che l'autista afgano è stato sgozzato, né che abbiamo costretto l'Afganistan a dare indietro 5 importanti prigionieri terroristi talebani. È che ormai siamo dei calabracche. Ha ragione il Direttore de La Stampa intervistato da Ferrara a dire vorrò vedere se adesso ci sequestrano uno dei nostri soldati cosa facciamo.

Anche alla domanda se aveva sentito come censura il decreto del Garante delle privacy ha risposto che avendo ricevuto oggi le foto di Sircana con il transessuale si è chiesto se volesse correre il rischio di essere arrestato. Dando una bella e più efficace riposta invece di dire semplicemente di sì.

Ho continuato a vedere dei DVD. Quelli di Berlino e del museo.

Mara ha sentito la registrazione del discorso. Accetta.

Al Computer. A letto dopo le 2.

20 Marzo 2007

Firenze. Mi alzo alle 8.

Chiamo Bethlen. Dice che vengono.

Parlato con Cambi. Mi chiama nel pomeriggio.

Parlato con Cortesi. Ha problemi con moglie che ha lo stesso problema di Mara e ha una figlia che viene dagli USA ed ha una conferenza a Roma, comunque fa di tutto per venire.

Parlo con Bartoli. Viene lui e la signora.

Parlo con Alberti. Viene lui solo.

Parlo con Ponticelli, 95% vengono.

Parlo con Cirri che viene.

Parli con la Gabriella che viene.

Bartolini non può venire.

Gianni Conti viene.

Alla fine, ne raccolto 17.

Ho parlato con Vagnoni. Mi dice che alla CMC Ponti non è proprio entusiasta.

Parlato con Manigrasso. Gli ho detto che Rieti sta andando lentamente. Gli accenno a Conceria e a Chimica. Mi sa dire come gli sembrano i settori.

Parlato con la Benaglia. Con Patrizia P stanno lavorando, per Casprini aspetta mie notizie. Non ho detto nulla di CMC. Mi dice che da Consigli aspetta una risposta.

Con Mara siamo andati dal sarto e poi siamo andati a cercare Marco e Francesca. Sono all'Hotel Santa Maria Novella dove c'è una cosa di Cristi.

Li raggiungiamo. Grandi feste di Fratini e della signora.

Prendiamo uno champagnino. Parlo con Marco del fondo Arte. Parlo anche dell'incidente. Mi dice che ne hanno parlato tutti giornali ma non mi pare preoccupato. Mi manda i giornali.

Rientriamo a casa. Francesca non verrà a Livorno. Marco pare di sì.

Mi chiama Cambi. Vorrebbe che pagassi ancora tutto io. Gli ho detto che ci penso. Mi richiama e dice che possiamo fare a metà.

2007 2

A casa. Cena usuale. TV Ferrara, rapimento giornalista Repubblica e sua liberazione dubbi sui modi.

21 Marzo 2007

Firenze. Stanotte mi sono svegliato perché avevo sognato Mara che con Patrizia piccola in una specie di cestino era caduta di bicicletta. Patrizia aveva continuato a dormire non si era accorta di niente. Mara era rimasta impigliata con una specie di cordoncino un una ruota ed era a terra ma non sembrava niente di grave.

Mi sono avvicinato, l'ho liberata e l'ho aiutata ad alzarsi. A quel punto mi ha detto che le faceva male un lato del viso e la bazza e mi si è accasciata fra le braccia.

Mi sono spaventato e mi sono svegliato. Sul muro era proiettata l'immagine rossa dell'ora, le 2,26. Strano sogno e strana ora per un sogno.

Ho chiamato la Diners e ho annullato la carta di credito. Devo mandargliela tagliata con Raccomandata Ricevuta di Ritorno.

Ho parlato con Salvatori. Mobiliere, viene stasera a farmi un preventivo per la libreria al posto del pianoforte.

Mi ha chiamato Ardemagni. Ha visto i Vallengi sono in crisi totale con HSP. Vogliono vedere cosa si può fare. Mi dice anche che ha qualche idea su Ritel. Ci si vede domani dopo Accademia.

Esco con Mara, la accompagno dal parrucchiere al Galluzzo e poi vado da Ganzaroli in Via Lanza. Un giro immane non si sa da dove passare. Il traffico in questa città è in mano a un folle.

Compro i ricambi di inchiostro per la stampante, e una penna da una giga.

Vado a ritirare il mio idropulsore in via Masaccio.

Rientro al Galluzzo per il centro. Traffico folle, prendo Mara si passa dal macellaio e si rientra. Ho sentito un po' di cassette registrate audio. Cerco di metterle in ordine.

22 Marzo 2007

Firenze. Con Mara alle 9,45 si esce ed incontriamo Masotti a Firenze Nord e si va a Livorno per Migliarino Pisa. Si arriva all'Accademia alle 11,45 dopo un caffè alla Baracchina Bianca. Incontriamo Quattrone, collaboriamo all'elenco dei Vip e ai posti delle prime file, a formare l'elenco dei libri da dare oggi.

Poi Quattrone ci invita a pranzo al circolo Ufficiali. Ravioloni e verdure ai ferri per noi tre e lui un po' più, giovane e forte anche carne. Macedonia per finire e caffè al piano di sopra.

Si rientra in Accademia. Mi metto a firmare dediche di libri in un'auletta vicino alla sala dove ci sarà servito un caffè. Prima che finissi sono cominciati ad arrivare gli amici.

Elenco tutti gli amici che ho salutato, in ordine alfabetico perché in gran parte li ho recuperati dalla lista degli invitati:

Alberti, Aliboni, Ardemagni, Bartoli, Bertini, Bethlen de Bethlen, la Sira Borgiotti con il marito, l'Ing. Campo con la signora, Cappellini, l'Ing. Carli, Giulio ed Eugenio Maria e Francesca Carrara con consorti, ed altri Carrara più giovani, la Gabriella dell'Agata, Emiliani, la Fontanari Lenzi venuta con Bartoli, Olivieri che fra l'altro si è molto complimentato, Palandri che è salito anche lui un momento a parlare, Piero Piquè che era tanto che non vedevo, Puccini, Maurizio Vallauri, e Marco e Paolo con la Lalla oltre ovviamente ai relatori, Matussi,

Masotti, Nannipieri, Quattrone e il CV rappresentante dell'ammiraglio Nascetti. Ho salutato anche la Signora Quattrone sempre gentile e sorridente.

Il tutto è andato molto bene. In realtà devo trovare un sistema per i libri perché questa maniera è massacrante.

Al termine molti si sono congratulati, mi sono congratolato con Quattrone per il successo della organizzazione e del supporto tecnologico che ha funzionato benissimo.

Mi è venuto a salutare calorosamente ed a complimentarsi un assessore del comune di Livorno Santini in rappresentanza del Sindaco che è stato molto gentile e si è offerto per supportare eventuali occorrenze.

Ho firmato ancora alcuni volumi che avevo quando eravamo vicini al tavolo dell'ingresso e poi anche sul cofano della mia macchina.

Infine, salutato Quattrone ed i suoi collaboratori sono uscito con Mara, Masotti è andato con un professore di Firenze, seguito in macchina da Ardemagni.

Siamo andati alla Baracchina bianca, abbiamo preso un cappuccio e ho parlato con Ardemagni della operazione Rieti. Abbiamo parlato anche della combinazione Valelli e aggiunte. Prepara lui alcune pagine e poi andiamo a parlare Olivieri e dopo si potrebbe parlare con Piacentini e Corsi prima di parlare con un fondo. Si potrebbe anche fare a Roma.

Quando abbiamo finito Ardemagni si è accodato a me fino ad imboccare l'autostrada e poi è andato.

Noi siamo arrivati a casa alle 20,30.

Solita pastasciutta e poi TV e computer e poi a letto alle 1.

23 Marzo 2007

Mi sono alzato alle 7,30.

Ho parlato con Cappellini. Per EVA, per parlare dice che sono strettini, vedremo. Ho preparato 4 parole.

Deputy Mayor of the city of Florence,
Authorities
Ladies and Gentleman

I am very pleased that in this famous room, in this very important Palace, in this relevant occasion of EVA 2007, Professor Cappellini decided an extra program for celebrating Professor Nello Carrara.

Professor Carrara has been an important Scientist covering with his activity almost all the last century, but has been also a very important teacher in some important universities in Italy and for 47 years in the Italian Military Navy Academy in Leghorn, and more has been a "driving" Chairman in two important Defence electronic companies, here in Florence devoted to radars and space and communications, jointly with me that I was CEO in both of its.

For this reason, I had the unique and exceptional opportunity to work more than 20 years close to him and this has been one of the reasons (among many other) to write a book about his life and to have today the pleasure to speak of him during this important event.

Thank you very much for your attention.

Ho parlato con Quattrone. Molto soddisfatto. Ha pronti i nomi degli allievi. Gli ho chiesto di darmi anche i nomi di altri ufficiali ai quali l'ammiraglio Bettini desiderasse darli e di quelli di Mariteleradar a cui lui desiderasse farlo avere.

Mi ha detto di aver sentito tutti commenti positivi anche da parte dei cadetti e dei giovani ufficiali che di solito sono molto critici.

Rimaniamo che io gli mando i nominativi a cui ho dedicato libri eri e lui controlla se ci fosse qualche cosa che non va bene.

Mi risponde con una bella mail che ho messo nella cartella Carrara.

Esco e vado a ritirare le foto e poi il certificato di Nascita di Pappà. Ordino quelli di Nonna Annita e Nonno Beppe e un certificato più completo per pappà.

Lascio una copia del libro di Carrara ad Alberto Micalizzi che è stato alla SMA.

Passo dal macellaio e dal salumiere e rientro.

Desinare e poi un po' di TV e di DVD (Cordoba e Siviglia).

Poi computer, aggiornare elenco libri consegnati.

Metto in ordine la foto ritirate. Mara brontola come al solito che sono troppe. Veramente è un disastro quando si fissa su una cosa.

Solita cena a pastasciutta. Un po' di TV, solito Ferrara. Anche lui non sa più di cosa parlare.

Ha invitato Fassino che ha una abilità eccezionale ad arrampicarsi sugli specchi da provetto comunista e malgrado Ferrara che anche lui è di scuola falce e martello non si cava un ragno dal buco. Roba che mi fa diventare nervoso e lascio Mara che è un po' masochista su queste cose. D'altronde capisco Ferrara non ci sono che cose brutte o insulse da trattare e il governo e la maggioranza si dibattono e agonizzano ma non vogliono mollare il cadreghino.

Al computer a vedere le cose che mi ha mandato Marco da correggere, comincio con il contratto.

A letto presto, poi viene Mara continua la lagna delle foto.

24 Marzo 2007

Mi sono svegliato alle 3. Poi mi sono svegliato di nuovo alle 6,30.

Non siamo ancora svegli che Mara riprende la lagna delle fotografie e ci aggiunge la lagna del libro di Bausi che secondo lei non va. Secondo me ha istigato la Gabriella a dirmi le stesse cose. Devo pensare a qualcuno che lo legge e che mi da un parere magari negativo ma costruttivo. Mara è sempre distruttiva, una lotta continua.

Vado al computer e mi metto a trascrivere le note sui video che ho scritto guardando i DVD queste sere.

Cerco Giani ma mi risponde la segretaria che mi fa richiamare.

Invio a Marco il contratto.

Con Mara si va alla Esselunga a fare spese. Tutto normale. Mi chiama Bethlen per rallegrarsi e fa un sacco di complimenti. Ci ripromettiamo di rivederci a Roma.

Mi chiama anche Pino con un problema folle. Gli dico che non ho più molto tempo da stare da queste parti e vorrei impiegarlo in cose che mi piacciono e che abbiano successo. Gli dico che lo vedrò a Roma.

Rientriamo. Lavoro un po' sulla presentazione del Fondo Arte per Marco.

Parlo con Marco gli dico di Giani. Gli dico di pensarci anche lui.

2007 2

Desinare a Coniglio.

Decido di attaccare un po' di foto ed aggiornare i miei album.

Ci lavoro un po' e poi al computer.

Alle 17 si va al Paiolo. Lascio Mara a Piazza Davanzati e vado a parcheggiare in Santa Maria Novella. C'è Borselli sulla porta. Vado sul terrazzo perché ci sono sbandieratori in Piazza. Faccio due foto.

C'è la mostra di Diana March nel decennale della scomparsa. C'è un catalogo che compro e i quadri esposti fanno pensare ad una persona genuina anche se un po' infantile e con tecniche elementari.

Vedo Tiezzi che ci invita ad un pranzo maremmano nel suo cassero a Paganico il giorno 26 di Maggio, o il 19. Di sabato in ogni caso. Salutiamo la Sira, poi arriva anche il marito. Vedo la figlia di Bino Bini e le do la foto del padre a Certaldo nel 2000 alla consegna delle medaglie sul Decamerone ed il Boccaccio. Vedo Viggiano, gli dico che ho provato a chiamarlo all'infinito e che non risponde mai. Dice che è impossibile, ed infatti si verifica il numero e quello che ho è sbagliato. Comunque si porta dietro un libro ma è meglio che lo chiami. Parlo con Listri e gli racconto un po' di giovedì. Parlato con Saldarelli anche lui ha parlato, anzi urlato. Sembra sempre infuriato. Glielo dico ed inventa impapocchiando che è colpa dell'ictus che lo colpì.

Vedo molti altri, non c'è Fantoni e non viene Giani, oggi hanno qualche festa dato che ci sono gli sbandieratori e il gonfalone in Piazza Signoria e sarà sicuramente sopraffatto dagli eventi. Non mi ha richiamato.

Ha parlato bene Listri e poi un altro e poi Viggiano e come ho detto Saldarelli. Ha ringraziato la March.

Viggiano mi ha ripresentato la signora Sandra Buyet 3492104432 0552105432 che avevo già conosciuto all'Unione Fiorentina, anche lei ha lasciato ed è molto critica nei confronti dell'attuale presidente Fei ma non vuol far niente. Però è un delitto lasciare morire di inedia una Associazione che ha fatto tante cose belle per Firenze.

Dopo due chicche ed un pezzetto di colomba si va passo passo a Piazza Santa Maria Novella e saliamo da Marco. Mara deve lasciare dei biscotti.

Parlo un po' con Marco del Fondo Arte. Legge e poi mi dice.

Rientriamo a casa. Cena a fagioli lessi e due pezzetti di schiacciata fiorentina.

Dopo cena una pochina di TV e poi attacco un po' di foto.

Al computer diario di oggi.

25 Marzo 2007

Firenze. È cambiata l'ora. A me fa poco effetto. Tutto il giorno in casa. Computer, televisione. Un po' di foto attaccate.

26 Marzo 2007

Firenze. Decido di fare un po' di telefonate a personalità fiorentine. Chiamo Renzi, Dominici, Nencini ed il Prefetto Andrea De Martino e parlo con le segreterie chiedendo appuntamenti. Mi richiameranno.

Parlo con Giani e gli racconto del successo che ha avuto a Livorno la commemorazione di Carrara e riprendo la proposta che lui mi fece di fare qualcosa a Palazzo Vecchio. Mi fissa un appuntamento per parlarne per Martedì 3 alle 18.

Parlato con Nannipieri e riconfermato il 26 aprile al Rotary di Livorno. Sente anche lui Telegranducato per avere copia delle riprese e riguarda i giornali locali. Gli dico anche che voglio chiedere appuntamento al Sindaco tramite l'Assessore che era a Livorno in Accademia. Parlo anche con Mattiussi, nego il tu, mi dice che sta scrivendo al sottocapo di Stato maggiore per ringraziarlo ma anche per rammaricarsi delle presenza\assenza delle cariche alte della Marina. Gioca anche sull'invito di Cappellini al Salone dei 200.

Mi dice che l'Ammiraglio Celeste gli ha chiesto di fare qualcosa alla Spezia al Circolo Ufficiali. Mi chiede disponibilità e gliela do.

Parlo con Quattrone per combinare per domani a Firenze, in un primo momento pensava di venire con moglie e figlio poi mi ha richiamato e mi ha detto che la moglie non poteva e viene solo. Quando sarà in zona mi chiamerà.

Faccio una serie di prove registrate del mio intervento. Devo fare delle modifiche.

Alle 11 esco. Faccio Suor Maria celeste con la Daimler e sbatto lo specchietto di destra.

Vado a Poggibonsi da Ferrini. Si va dal commercialista della DeMa. Un po' di incomprensioni iniziale ma poi piacevole. Crede che per DeMa ci sia poco da fare mentre può essere interessato ad altre opportunità che potrebbe propormi. Mi manda per e-mail i dati. Quando arrivo a casa sono già arrivati. Ne parlerò per scrupolo con la Benaglia.

Andiamo a pranzo alla Galleria a Poggibonsi. Bene, mangiare buono e mi pare genuino, un fritto di coniglio e zucchine buonissimo e leggero e topini al sugo di carne e funghi, un budino mediceo che è un latte alla portoghese con riso.

Ferrini parla con Urbani, sembra che sia chiusa la loro operazione. C'è di mezzo Vacchi. Passo dallo shop e prendo 24 bicchieri, dodici da porto e 12 da grappa.

Rientro.

Parlo con Marco che mi chiede notizie di un ingegnere della OTE, Marco Mazzantini, per loro REVET. Parlo con Lastrucci, sembra valido, va guidato. Può anche fare il DG ma di segmento e va seguito. Il colore non sembra rosso ma non lo sa con certezza. Prova a vedere.

Parlo con la Gabriella per una ulteriore versione del mio intervento per domani dopo aver fatto delle correzioni.

Cena solita. Un po' di TV con Ferrara che parla con Casini. Non mi convince il nostro UDC. Vedremo cosa accadrà domani alle votazioni sull'Afganistan al Senato.

Al computer, Diari.

27 Marzo 2007

Mi alzo verso le 8. Mara mi dice che stamani Francesca va a Careggi per il monitoraggio. La chiamo alle 9. Mi dice che sta per andare, le offro di accompagnarla ma mi dice che ha detto di no a tutti e va da sola.

Richiama verso le 11. Mi dice che è lì a Careggi, ha fatto le analisi ed aspetta che le veda il medico

Francesca chiama di nuovo alle 14,30, è a casa. La ricoverano oggi pomeriggio.

Marco ci chiama e ci dice che Francesca è in una cameretta da due con una che ha già il piccolo. Forse domattina decidono di fare il cesareo.

2007 2

In mattinata mi ha chiamato Alberti, si complimenta e ringrazia per la bella cosa della Accademia Navale e poi si complimenta per il libro, lo ha letto tutto e si aspettava un libro barboglio ed invece è brillante e divertente. Si complimenta molto. Gli dico che ho in programma di andare a Roma e che ci vedremo.

Parlato anche con Ardemagni e mi dice che per fine settimana pensa di avere pronte le linee strategiche del piano per Rietel. Pensa di inserire anche un discorso Valelli che lo stanno perseguitando.

Parlato con Di Benedetto per le due di San Miniato. Mi vedo con Manigrasso Giovedì 5 e se va bene con Di Benedetto il martedì 10.

Concordato con scambio di e. Mail appuntamento con la Benaglia per mercoledì 4. Ha chiamato l'immobiliare Moro. Mi offrono 2800.00 incluse spese. Vogliono un divano letto, vogliono il pinguino. Vogliono sapere se c'è l'antenna televisiva centralizzata e se c'è Fastweb. Dico loro che prendo tempo, devo sentire.

Mi sono sentito un paio di volte con Quattrone. Poi mi chiama che è vicino a Piazza Signoria. Con Mara siamo scesi ed abbiamo parcheggiato in Piazza Santa Maria Novella. Lascia in casa di Marco della roba e ridiscende. Troviamo davanti a Rivoire il Capitano Quattrone. Ci sediamo a prendere qualcosa si fa quattro chiacchiere e gli fo l'elenco di tutto quello che gli volevo dire: dalla richiesta di appuntamento con l'Ammiraglio Bettini al completamento della lista degli ufficiali a cui dare i libri. Dalla richiesta delle foto, dei video e dei giornali alla ipotesi di una ripetizione del meeting Accademia anche in Palazzo Vecchio e forse anche a Milano. Che vado al Rotary a Livorno il 26 aprile, vorrei averlo ospite. Vorrei anche chiamare l'Assessore Piero Santini che era presente in Accademia per il Sindaco di Livorno e chiedere di incontrare il Sindaco. Gli dico anche che cercherò il Tenente Semele 3357892580 per l'Ammiraglio Cecchi che vorrei vedere con il Sottocapo che vorrebbe farmi incontrare Mattiussi.

Si va verso il Salone de Duecento e incontriamo il suo secondo, Capitano di Fregata Andrea Giovanola. Entriamo. In cima alle scale incontro Viggiano che mi ha portato il libro sulla Accademia di belle Arti di Firenze impacchettato.

Si entra, saluto Cappellini e gli dico che vorrei parlare 3 minuti. Mi dice che parlerà lui del mio libro ma che il tempo tiranno non consente altri interventi. Due parole anche con Matulli Vicesindaco al quale racconto il successo di Livorno e gli chiedo di sostenermi con Giani con il quale ho un appuntamento per fare una ripetizione o quasi della commemorazione della Accademia. Mi dice che gli parlerà. Saluto tutti i Carrara, il dott. Emiliani e tanti altri.

Un saluto del sindaco in italiano tradotto da Cappellini in differita, un po' scialbo e generico sulle solite discriminanti di arte e scienza in Firenze. Poi Cappellini che vanta e vanta ancora il suo profilo di Carrara scritto per la Treccani la più grande enciclopedia italiana (che io gli ho recuperato perché lo aveva perso). Nessuno ha mai visto questo pezzo sulla Treccani. Fino alla penultima appendice non c'è, devo verificare l'ultima ma non mi risulterebbe. Forse è sul Dizionario Biografico degli italiani. Invece cita in forma encomiastica più volte il mio libro, anche troppo. Anche in chiusura

Poi parla bene il Dott. Emiliani e dice una cosa che non sapevo, che Carrara gli assegnò una tesi di informatica. Non avevo mai saputo che si fosse interessato di questo segmento che, come lo stesso Emiliani ha detto non era nemmeno fisica. Gli ho detto che lo avrei cercato. Devo ricordarmi di lui e di Gori Galileo per le posizioni SMA.

Poi concerto per benino.

Comunque, Cappellini è bravo, all'ultimo momento è saltato sul treno Carrara dopo che aveva saputo che mi ci stavo muovendo io alla grande.

Si scioglie. Do una copia del mio libro al Padre di EVA, James Hemsley. Poi Mara mi dice che c'è la signora Cangiolini e la vado a salutare. Mi fa le congratulazioni per il libro ed io gli accenno che sto scrivendone uno su Bausi dove parlo anche un po' di Duccio Cangiolini. Sempre molto carina ed affabile.

Mi soffermo un po' con Emiliani e poi mi avvio al Buffet. C'è Tiezzi che riconferma l'invito al su Cassero a Paganico e poi parlo con Giulio per andare insieme a trovare quello del Museo della Scienza e Tecnologia di Milano. Mi chiama lui dopo che lo avrò sentito.

Si esce verso le 20,30. A casa a mangiare una pastasciutta.

28 Marzo 2007

Firenze mi alzo alle 8. Alle 8,45 chiama Marco per dirci che stanno preparando Francesca per il cesareo.

Ci affrettiamo con Mara ed alle 9,40 siamo alla maternità di Careggi.

Arriviamo ed al primo piano ci sono Luigi e Gisella che ci dicono che è nato Luigi Maria. Tutto bene.

Ci mettiamo in attesa e passa un'ora abbondante fin quando passa la Fiamma, la dottoressa amica di Francesca. Entra dentro e ci porta a far vedere Luigi Maria. Gli faccio le prime 3 foto.

Telefoniamo a Patrizia che ci dice che viene giù domani con Pierluigi.

Telefono a Paolo, che con la Lalla sono un po' malmessi. So che Anna è a Barcellona e torna stasera. Paolo mi dice che lo dirà a Bino che va a prenderla all'aereo stasera.

Telefono a Simone che sembra commosso e sproloquia.

Vado con Luigi a prendere un caffè ed un panino. Gli chiedo se fosse d'accordo sul cesareo, non solo mi dice di sì ma mi fa capire di averlo fortemente suggerito a Francesca. La sua tesi era che il bambino non dovesse soffrire ed ha chiesto a Francesca un plus di sofferenza. Io di istinto ero contrario ma non avevo elementi per dare un giudizio con cognizione di causa.

Ha chiamato il sarto Gori che i vestiti di Mara sono pronti.

Mi ha chiamato Ferrini per un appuntamento il 2. Gli dico che non ho agenda che bisogna sentirci quando ritorno a casa. Gli dico di Luigi Maria.

Alle 12,30 finalmente vediamo Francesca. Mi pare benino anche se un po' sbalestrata. È in questa camerina da due letti. Lasciamo Luigi, Gisella e Marco. C'è anche Andrea.

Luigi mi ha detto che il 14 Aprile ci dovrebbe essere la lettura vinciana, di metterlo in agenda.

Cerco di chiamare Viggiano ma non risponde, devo avere ancora il numero sbagliato. Volevo dirgli del libro sulle Arti e Mestieri ma non era quello che volevo.

Chiamo Borselli che mi dice dell'invito di Tiezzi allargato a molti. Poi dice il 27 e non il 26. Dico che per me va bene sia 26 che 27. Mi dà il numero di Tiezzi e mi dà il numero di Viggiano che è quello che ho io.

Dico a Ferrini che il due mi va bene o alle 12,15 o alle 14,30.

Usciamo ed andiamo a mangiare un filetto e spinaci fa Alfredo in Viale don Minzoni. Benino. Saluto Nuti che pranza lì con un altro. Forse mi potrebbe dare un giudizio sul contratto di affitto di Marcora, o forse potrebbe essere più adatto Conti. Telefono domani.

Si passa dalla Esselunga di via Masaccio e si fa spese. Poi si va verso casa. A casa. Chiamo Ferrini e gli do la mia disponibilità. Mi dice che sente subito e mi richiama. Silenzio di tomba fino a notte fonda.

Si esce e si va alla Cassa di Risparmio a pagare la rata del mutuo. Poi si va da Mazzoni in Don Minzoni e Mara compra copertine varie per culle e lettini per i due pargoli.

Compro due lampadine in via Senese.

Rientriamo a casa.

Ho parlato con Ardemagni che mi conferma che dovrebbe essere pronto per fine settimana.

Mamma ha chiamato Marco che le ha detto che sia Francesca che Luigi Maria stavano dormendo.

Verso le 18 chiama Francesca che dice di stare bene e che ci richiama domattina.

Chiama anche Maria Grazia per congratularsi e fa un sacco di sproloqui.

Una pastasciutta davanti a Bersani che mi provoca il voltastomaco. Vado a vedere in studio grande la partita Italia Scozia che vinciamo 2 a 1 con una doppietta di Toni.

Al computer, diari di ieri e di oggi. Dopo le 1 a letto. Spero di essermi ricordato quasi tutto.

Giornata densa di cose e poi c'è u erede col nome Samoggia dopo quasi 50 anni.

Mara propone di regalare a Francesca i gioielli che io regalai a lei quando nacque Marco Maria.

Mi pare bene. Scrivere lettera. Verificare Patrizia.

Ci vogliono anche due sterline. Devo verificare cosa si fece con PL. Poi bisognerebbe comprare la medagliina della Madonna di Montenero per quando si battezzerà.

29 Marzo 2007

Ha chiamato Patrizia, viene giù in mattinata. Quando parte ce lo dice.

Ho chiamato Ferrini per appuntamento 2. Mi richiama per confermarmelo.

Ho parlato con Conti gli mando la bozza di contratto di affitto per Mapasa.

Ho parlato con Nacci, ci vediamo domattina alle 9 a San Miniato Basso all'uscita della FiPiLi.

Con Mara siamo andati a portare il vestitino del battesimo alla lavanderia e poi dal macellaio e altri alle Due Strade. Rientro.

Marco ha chiamato e dice che tutto procede bene. Luigi Maria si è svegliato e si è attaccato al seno ed ha preso il colostro. Francesca sta migliorando.

Ha chiamato Patrizia. Sembra che a Milano ci sia molto traffico se continua così anche in autostrada si ferma a dar da mangiare a Pierluigi.

Mi ha chiamato Bucalossi. Gli accenno a Rietel. Ci sentiamo alla fine della settimana dopo Pasqua.

Parlato con Marco. Chiesto di TNT Mi dice che si Chiama Ettore Calogero 355 308087. Lo chiamo. Mi fa sapere qualcosa in 48 ore per il pianoforte.

Mi ha chiamato Ferrini. Ero al telefono con Marco.

Mi richiama Patrizia. É a 130 chilometri da Firenze Sud. Pierluigi dorme. Se non si sveglia arriva a Firenze alle 14. Se si sveglia mi chiama.

Arrivano che sono passate le 14.

Mangiamo e Pierluigi appena a tavola vede la brocca a forma di gallina e dice: “gallina ... e l'altra dov'è?” impressionante si ricordane che erano due. Nello studio piccolo sta un po' con me e disegna scarabocchi a più colori. Poi Mara crea subito situazioni di tensione parlando con Patrizia. Non ero presente ma lo capisco dalla faccia di Patrizia...

Ha chiamato Ardemagni. Forse ha qualche altra cosa per le mani.

Chiama il Geometra Zappelli. Viene un quarto alle 10 all'Archivio di Stato per avere una delega per ritirare il decreto di vincolo di monumento nazionale.

Chiama quello del pianoforte. Lo potrebbe fare il 16 aprile per 700 euro in quanto deve andare a Ravenna. Glielo faccio sapere.

Andiamo alla Maternità a Careggi. Si va alle 18,30 e siamo di ritorno alle 21. Ci troviamo Marco. Si entra dopo un po' quando sono arrivati anche Paolo Lalla e Elena che si vede che aspetta, è di 4 mesi, Non me lo ricordavo. Eppure, lo avevano detto proprio a me.

Dopo arrivano anche Anna e Alessandro. Un po' alla volta si va tutti. Il piccolo, oggi è cambiato, reagisce, piange, forse ha fame. Quando entro è in collo a Patrizia, c'è anche Pierluigi. Ci sto poco, faccio quattro foto. Patrizia dice che non devo farle col flash ed io ho eseguito per cui non saranno un gran che. Però ieri le ho fatte con il flash quando era in braccio ad una dottoressa e non mi hanno detto nulla.

Parlo un po' con Marco di domani e gli chiedo anche del progetto Toscana. Mi sembra diventato scettico.

Cena. Pierluigi si era addormentato in auto ma si è svegliato ed ha mangiato roastbeef e zucchini.

Mi sembra che abbia un po' di temperature ma forse no.

Cena solita per me.

A letto non tardi dopo un po' di TV e di computer.

30 Marzo 2007

Firenze. Mara mi sveglia alle 5,30 perché sente piangere il piccolo.

Cerco per l'ennesima volta a farla ragionare su Pierpaolo e sul rischio di una lacerazione ancora più grave ma non ci riesco. Dice che non accetta ricatti.

Mi alzo e mi sistemo, poi mi metto al computer. Vedo i profili delle due aziende che devo incontrare oggi.

Scendo. Pierluigi Patrizia e Mara sono con Paolo e la moglie che sono venuti a far festa al piccolo. Giocano tutti. Lui fa il leone ed io un po' di foto.

Patrizia è disperata. Non sa come fare con Mara. Io sono nelle stesse condizioni.

Esco alle 8,45, un po' in ritardo, trovo code sulla FiPiLi. Ed arrivo con un quarto d'ora di ritardo. Nacci viene a prelevarmi, si passa dal suo studio e lascio la macchina.

Si va dalla Chimica. Solita sceneggiata, molto positivo. Mandato a Nacci. Nacci con Marco.

Si esce alle 11,25 e si va alla Conceria. Solita sceneggiata e tutto come sopra.

Mi porta a pranzo alle Vedute a Fucecchio. Bene una sfogliatina di verdure e cotolette di agnello fritte con carciofi fritti.

Si ripassa dallo studio, riprendo la macchina e rientro.

Cerco casa ma era staccato il telefono.

Cerco Patrizia che è da Francesca e mi dice che Pierpaolo non è venuto e che lei rientra a Milano stasera.

Ho parlato con Ferrini che è irritato per Casprini. Gli dico che forse mi disse qualcosa ma poi non ne seguì nulla mentre di qua mi stanno fissando un appuntamento.

Rientro a casa. PL ha un po' di febbre e Patrizia è andata a fare un riposino ma ora sono le 17 e PL è stato con me e con Mara e lei ancora non è uscita di camera.

Spero che decida di andare domani o al limite domenica se PL non si sentirà ancora bene.

Ha deciso così. Restano stasera anche perché PL non sta bene. Infreddato molto e con gli occhi che lacrimano.

Arriva Bartolozzi. Il portatile è a posto. Tutto installato e tutto provato.

Mi chiama Marco gli dico di Nacci ma comunque se ne parla domani. Mi chiede dell'attrito fra Mamma e Pierpaolo, mi chiede se hanno leticato. Gli dico che se ne parla a voce.

Ceniamo. Il piccolo mangia pochino, parecchie patate lesse e poca carne. Un po' di pera. È molto raffreddato e forse ha un po' di temperatura.

Patrizia ed io andiamo a letto con l'animo sospeso ed il cuore gonfio. Mara continua a pensare di aver ragione. Non so come fare.

Dopo cena un po' di TV. Patrizia sale al computer e poi va a letto.

Io salgo al computer. Diario fin qui.

31 Marzo 2007

Mi alzo alle 8. Patrizia è in salotto con Pierluigi che non sta bene. Infreddato e gli occhi che gli lacrimano.

Marco ha fatto scendere la moto per la discesa per vedere se gli andava in moto. Non è successo, mi chiama perché scenda con la macchina ed i cavi. Con Marco parlo un po' delle due società che ho visto ieri. Poi parliamo un po' del problema Mamma Pierpaolo. Loro non si accetteranno mai. È una partita senza speranza. Lei è inamovibile, lo sappiamo tutti e noi abbozziamo. Pierpaolo è un provocatore e per di più poco perspicace e anche poco disponibile e un po' maleducato e quindi è una situazione disperata, senza uscite. Chi preoccupa è Patrizia. Bisogna vedere cosa fare. Va in moto e la porta a far vedere.

Patrizia aspetta le 9,30. PL sta un po' meglio e decide di partire.

Quando parte sta rientrando Marco che ha lasciato la moto ed è venuto su con Pieri e così si salutano. Marco va via con la sua auto ma dopo mezzogiorno ha bisogno della Twingo per andare a prendere Francesca e Luigi Maria alla maternità e portarli a casa.

Mara ed io scendiamo, andiamo dal Sarto Gori a prendere i suoi vestiti, poi andiamo da Mazzoni a cambiare delle cose che aveva preso e Patrizia non ha voluto. Passa da Giurovich a prendere dei biscotti per Francesca, poi andiamo alle due strade per le solite spese. Rientriamo.

Patrizia ci chiama e ci dice che PP ha trovato uno che trasporta il pianoforte per 400 euro. Le dico di far confermare. Mi avverte quando arriva a Milano un po' dopo le 12,30. Si è dovuta fermare più volte per asciugare naso ed occhi a Pierluigi. Spero che domani lo porti a far vedere.

Marco Viene a prendere la macchina verso le 12,45. Va prendere Francesca.

Dopo pranzo mi chiama Gisella e mi dice che Francesca l'ha chiamata per dirle che sono a casa tutti e tre.

Stanno bene. Francesca non ha ancora il latte ed il piccolo ha fame. Marco gli ha preparato una dose di latte artificiale addizionale.

Verso le 4 chiama anche Francesca. Mi dice le stesse cose.

Richiama ancora verso le 19 perché dice vorrebbero non rispondere più per stasera.

Parla con Mamma e dice che domani vorrebbero fare un brindisi anche con Luigi e Gisella. Ci sapranno dire.

Pomeriggio tutto il giorno in casa a trafficare. Ho parlato con Nacci. Ho parlato con Ardemagni. Ho letto un po' il libro che mi ha regalato Gianni Conti di Roberto Buonalberti. Ne ho letto una trentina di pagine. Mi sembra interessante. Per prima cosa ho scoperto che Carlo Donat Cattin, contrariamente a quello che pensavo era anticomunista. Incredibile.

Ho anche messo in ordine un po' di carte. Visto un po' di TV.

1° aprile 2007

Firenze. Alle 8,15, siamo ancora a letto, chiama Francesca. Ci aspettano alle 10 a casa. Stanno andando a Messa poi rientrano a casa e si brinda al nuovo Luigi.

Andiamo giù in taxi e loro sono ancora in giro. Dopo la messa sono andati a fare una giratina in centro e quando li cerco al portatile sono a Piazza Strozzi. Ci avviamo verso di loro e li incontriamo in via delle Belle Donne. Un po' di foto per la strada. Marco va al Congresso della Margherita. In casa prendo in collo un momento Luigi Maria. Poi lo cambiano e alla fine quando Marco ritorna facciamo un brindisi. Viva viva dopo 48 anni è nato un Samoggino. Ho portato ai nonni Ferrali e a Marco e Francesca l'albero genealogico del nuovo nato.

Alle 12 passate vanno via Luigi e Gisella e poco dopo anche noi.
Si va a messa in Santa Maria Novella e prendiamo l'olivo Benedetto.

Rientriamo a casa in taxi. Il tassista ci dice che un'auto bomba in Afganistan ha ucciso 4 soldati italiani. Deve essere un pesce di aprile perché a casa su Internet non se ne parla.

Desinare a salmone di due tipi, Ci piace più il nostro.

Pomeriggio in casa. Attacco fotografie. Vedo la partita Atalanta Fiorentina. Alla fine del primo tempo la Fiorentina vinceva 2 a 0 e nel secondo tempo si è fatta rimontare. Peccato. Comunque, una bella partita.

Un po' di computer.

A sera sento sia Francesca che sta bene anche se è un po' preoccupata per il latte che non viene. Con il taglio cesareo sembra che ci voglia un po' di più.

Cena solita. Però ho sempre più il pizzicorino in gola devo andare a farmi vedere da qualcuno specializzato. Telefonerò a Bartolini.

Ho parlato anche con Aliboni. Non sapeva se c'è Rotary il prossimo mercoledì. Se c'è ci vediamo.

Un po' di computer e poi a letto a leggere.